

che si dichiara la libertà di esercizio della farmacia. Quanto poi ai rimedi che si distribuiranno dopo che le farmacie saranno libere, io dichiaro di rimanere affatto estraneo, anzi desidero di rimanervi sempre.

(Uarità)

PRESIDENTE. L'onorevole Lacava ha facoltà di parlare.

LACAVA. Dopo quanto ha detto l'onorevole Berteà, non ho altro da aggiungere. Io credo che le parole *Codice farmaceutico* qui siano usate impropriamente, ma che invece debba dirsi *Codice sanitario*, in cui si parla appunto della libertà della professione di farmacia.

Quindi, rimandandosi la petizione agli archivi, affinché sia presa in considerazione allorchè sarà esaminato il Codice sanitario, non ho da oppormi. Del resto non mi oppongo neppure alla proposta dell'onorevole Finzi.

PRESIDENTE. L'onorevole Del Giudice ha facoltà di parlare.

DEL GIUDICE G. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Dunque, l'onorevole Finzi propone che la petizione la quale porta il numero 105, sia inviata al ministro dell'interno per gli effetti che da lui furono accennati. È questo un emendamento alle conclusioni della Commissione che sono pel deposito negli archivi della petizione stessa.

Pongo ai voti innanzitutto la proposta dell'onorevole Finzi, poichè, come emendamento, ha la precedenza.

(Dopo prova e controprova, la proposta Finzi è respinta.)

Pongo ai voti le conclusioni della Commissione per il deposito negli archivi della petizione.

(La Camera approva.)

REGA, relatore. Riferisco sulla petizione numero 115, colla quale la Giunta comunale di Termini Imerese, provincia di Palermo, si rivolge alla Camera per ottenere l'esenzione dalla tassa di ricchezza mobile sopra un mutuo a contrarsi dal comune per la costruzione di un molo di ricovero in quella rada.

La Giunta delle petizioni ha considerato che la legge è uguale per tutti; che le tasse debbono essere da tutti corrisposte allo Stato; che il fare un'eccezione qualsiasi per un municipio sarebbe violare, non solo i principii ora detti, ma ancora sarebbe un pericoloso precedente, pel quale in ogni rincontro si verrebbero a reclamare delle esenzioni siffatte. Epperò non ha potuto prendere in veruna considerazione i desiderii di questa Giunta, e quindi mi ha incaricato di proporre alla Camera l'ordine del giorno puro e semplice.

SALEMI-ODDO. Debbò dichiarare alla Camera che, quando questa petizione fu presentata, il comune aveva l'idea di contrarre un mutuo per la costruzione di questo molo. Oggi però il comune ha cambiato pensiero per la costruzione di questo molo, i cui progetti sono già stati approvati dal Ministero.

Intanto, siccome la domanda mirava ad ottenere un'esenzione la quale portava un'eccezione ai principii di legge, io trovo che lodevolmente ha fatto la Commissione a proporre l'ordine del giorno.

Ed invero, una volta che noi ora sappiamo che il comune non ha più quest'idea di contrarre un mutuo, ma semplicemente ha deliberato di fare colle proprie forze, ma con altro metodo, la costruzione di questo molo, vorrei invece che la Camera deliberasse di inviare la petizione all'onorevole ministro per i lavori pubblici, onde ne tenesse conto nella distribuzione dei sussidi che debbono darsi, secondo l'articolo 198 della legge sui lavori pubblici.

Spero che la Camera non avrà difficoltà di aderire a questa proposta.

REGA, relatore. La Commissione è dolente di non poter aderire alla proposta dell'onorevole preopinante, imperocchè essa non può occuparsi di un desiderio diverso da quello che è manifestato nella petizione medesima, la quale si riferisce alla esenzione dalla tassa di ricchezza mobile per l'imprestito che intende fare la città di Termini. La Giunta delle petizioni non può intendere come da una domanda di esenzione di tassa debba venire come corollario lo invio della petizione al ministro per i lavori pubblici, onde comprenda questo municipio nel numero di quelli ai quali si debbono dare sussidi per la costruzione di opere pubbliche.

Quindi la Giunta delle petizioni insiste perchè la Camera accetti le sue conclusioni.

LA PORTA. Prego l'onorevole Salemi di non insistere nella sua proposta, poichè il concorso dello Stato alle opere di quarta categoria è stabilito per legge.

Il municipio di Termini Imerese essendo pronto a fare a proprie spese la costruzione di un molo, il sussidio non potrà essere negato dal ministro dei lavori pubblici, e sarà più esteso quando dal bilancio di questo municipio apparirà come per la ristrettezza delle sue finanze, le sue forze siano impari allo scopo. In conseguenza l'invio della petizione al Ministero per la esenzione della tassa di ricchezza mobile sul mutuo municipale non può trasformarsi in quella cui accenna la conclusione dell'onorevole Salemi, e quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Non si può dare luogo ad una esenzione.

LA PORTA... prego nuovamente l'onorevole mio amico di ritirare la sua proposta.

SALEMI-ODDO. Non ho difficoltà di aderire al desiderio dell'onorevole mio amico La Porta. Però sento il debito di fare una dichiarazione alla Camera, ed è che il comune di Termini Imerese ora rinunziò al disegno di costruire il molo contraendo un prestito; ma ha semplicemente il concetto di costruire questo braccio di molo tanto utile non solo al comune, ma a tutta quella costa, con le semplici sue forze.

Ora, in questa nuova situazione di cose, mi pare